



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Al Comune di Venticano

PEC: protocollo@pec.comune.venticano.av.it

All' Amministrazione Provinciale - Servizio Ecologia

PEC: info@pec.provincia.avellino.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

PEC: com.avellino@cert.vigilifuoco.it

All' A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino

PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

All' A.S.L. di Avellino

PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

All'Ente Idrico Campano

Ambito Distrettuale "Calore Irpino"

PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

All' ATO Rifiuti di Avellino

PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it

Alla Ditta Ecopan srl

PEC: postaecopan@pec.it

Oggetto: D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. art.208. Ditta Ecopan srl - DD.DD. n.169 del 15/10/2012, n.512 del 18/12/2013, n.19 del 29/11/2015, n.21 del 14/07/2017. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), Contrada Ilici, zona industriale.
Istanza di rinnovo con variante sostanziale. Conferenza di Servizi del 10/04/2024: trasmissione nota ASL-Avellino prot. n. 36184 del 12/04/2024.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Con riferimento all'oggetto ed alla pregressa corrispondenza, in particolare ai lavori della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 10/04/2024 (il cui verbale è stato trasmesso con nota Prot. n. 187403 del 12/04/2024), si inoltra la nota ASL- Dipartimento di Avellino Prot. n. 36184 del 12/04/2024, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. in pari data al prot. n. 187424 (ALLEGATO1), nella quale vengono chiesti chiarimenti ed integrazioni alla Ditta Ecopan SRL. Quest'ultima è tenuta a dare riscontro alla nota in esame entro e non oltre i 30 giorni dalla notifica della presente, trasmettendo le integrazioni richieste allo scrivente ufficio ed a tutti gli Enti in indirizzo che partecipano ai lavori della Conferenza.

L'Istruttore Amministrativo

(Arch. Goffredo Roca)



GOFFREDO ROCA
Regione Campania
Istruttore
16.04.2024 07:51:48
GMT+01:00

Il Funzionario

(Dott. Gerardo Malanga)



Documento
firmato da:
Gerardo
Malanga
16.04.2024
06:46:03 UTC

Il Direttore Generale

(Dott. Antonello Barretta)

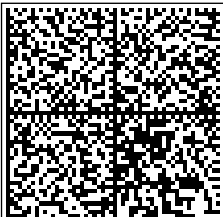
Documento firmato da:
ANTONELLO BARRETTA
16.04.2024 07:39:09 UTC

ASL Avellino

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformit non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformit all'originare informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attivit di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.

	<p>Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.</p> <p>Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.</p> <p>Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.</p> <p>In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento</p>
--	--

Impronta del documento digitale originale: b143dc14415ee0377481765327c0354e

Identificativo del documento digitale originale: 829063

Protocollo: ASLAV-0036184-2024 12-04-2024 11:21:48



REGIONE CAMPANIA
 AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
 www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
 U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
 Direttore dr. Giuseppe Conte
 Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino
 tel. 0825292612/15 – fax 0825/32341
 direzione.dipartimento.prevenzione@dec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania
 UOD50.17.05 – Autorizzazioni
 Ambientali e Rifiuti di Avellino

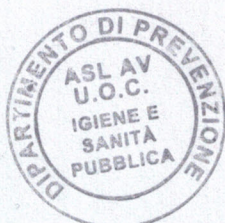
Oggetto: Art. 208, d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), C.da Ilici, Zona Industriale. Ditta Ecopan SrL. Istanza di rinnovo con varante sostanziale.

In riferimento all'oggetto, valutata tutta la documentazione, anche quella integrativa, allegata all'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, occorre, affinché lo scrivente Ufficio possa esprimere il parere di propria competenza, che vengano chiariti i seguenti aspetti:

1. il primo livello del fabbricato in cui avviene la lavorazione dei rifiuti è un piano terra o un piano seminterrato, come si legge nella relazione igienico-sanitaria? Si rammenta che ai sensi del comma 1 dell'art. 65 del d. lgs 81/08 è vietato destinare al lavoro locali sotterranei e semisotterranei, se non in presenza di una deroga concessa dall'organo di vigilanza dell'ASL competente;
2. si chiede di conoscere l'attività svolta nell'area di fabbricato del secondo livello non in uso all'Ecopan Srl, al fine di valutarne la compatibilità con l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
3. si chiede di conoscere il numero di addetti, ed in relazione a quest'ultimo, di relazionare più in dettaglio sui servizi igienico-assistenziali, così come previsti dall'allegato IV del d.lgs. 81/08;
4. relativamente alla valutazione d'impatto acustico si chiede di chiarire se i rilievi fonometrici sono stati fatti con le sorgenti di rumore attive, quindi con l'attività in corso, oppure con le sorgenti di rumore spente, e quindi se i valori in tabella 5 sono rappresentativi del rumore residuo o del rumore ambientale, considerato che nel capoverso precedente è testualmente riportato *“sono stati effettuati dei rilievi fonometrici per determinare il clima acustico (rumore residuo) della zona in presenza di normale attività di produzione”*. Se i valori riportati in tabella 5 fossero riferiti al rumore residuo, vale a dire il rumore rilevato in assenza della sorgente, occorre che venga valutato, anche in via previsionale, il rumore ambientale con l'attività in esercizio.

Cordiali Saluti

Il Dirigente Medico
 dr. Giuseppe Somma



Il Direttore SISIP
 dr. Giuseppe Conte